



CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OA
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	00000037
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Oggetto	baionetta
OGTT	Tipologia oggetto	Vetterli 1870
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Contenitore	Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	secc. XIX/ XX
------	--------	---------------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1870
------	----	------

DTSF	A	1918
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD	Denominazione	produzione italiana
------	---------------	---------------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	acciaio/ brunitura
-----	-------------------	--------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	mm
------	-------	----

MISN	Lunghezza	530
------	-----------	-----

MISV	Varie	lunghezza lama 460
------	-------	--------------------

MISV	Varie	manicotto: lunghezza 66//diametro 23
------	-------	--------------------------------------

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Baionetta a spiedo in acciaio brunito dotata di lunga lama cruciforme; il sistema di incastro alla volata del fucile è costituito da un manicotto tubolare con ghiera e spacco laterale a forma di "L". Su un lato dell'incastro è presente il numero di matricola dell'arma.
------	--------------------------	---

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
------	------------------------	----------------

ISRP	Posizione	sul lato del manicotto
------	-----------	------------------------

ISRI	Trascrizione	A/ 1075
------	--------------	---------

ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	su etichetta cartacea legata al manicotto
ISRI	Trascrizione	N° 1 BAIONETTA A SEZIONE QUADRAN=/ GOLARE PER MOSCHETTO N°1075.

ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	su piccola etichetta legata alla ghiera
ISRI	Trascrizione	Baionetta per moschet=/ to n° 1075

Baionetta per moschetto "Vetterli mod. 1870", identificata dal numero di matricola "A 1075". Il moschetto "Vetterli mod. 1870" derivava dall'omonimo modello di fucile e venne realizzato in quattro versioni: da Cavalleria, da Carabinieri e da Carabinieri Guardie del re, che utilizzavano la medesima tipologia di baionetta a spiedo (come quella in esame) e da Truppe Speciali, che era dotata invece di un modello a sciabola analogo a quello del fucile Vetterli. La baionetta a spiedo, di ispirazione ancora settecentesca, si infilava sulla volata del fucile attraverso il manicotto che poteva essere inserito in entrambi i sensi: in questo modo era possibile portare la baionetta inastata al diritto o, quando non era in uso, al rovescio con la lama rivolta verso il moschetto, in modo da alloggiarla in un'apposita scanalatura ricavata sotto al fusto della cassa. Il fucile e il moschetto Vetterli dovevano il loro nome all' esemplare a ripetizione manuale progettato, tra il 1860 e il 1870, dallo svizzero Friedrich Vetterli, responsabile della fabbrica d'armi di Neuhausen. Tale modello, dotato di un serbatoio tubolare posto lungo il fusto dove alloggiavano 12 proiettili, venne preso in considerazione da parte degli Alti Comandi Italiani come valida alternativa all'ormai obsoleto Carcano modello 1860, ma risultò troppo costoso per essere adottato come arma universale per i soldati del Regno d'Italia. Venne quindi modificato in un esemplare di fucile monocolpo, con cartucce da 10,4 mm, denominato "Vetterli italiano modello 1870". Tuttavia nel giro di pochi anni ci si accorse che questa tipologia di fucile monocolpo risultava poco pratica e non più adatta alle esigenze belliche dell'epoca, si decise quindi di dotare il "Vetterli" di un meccanismo a ripetizione per aumentare la velocità di tiro, lasciando però inalterato il calibro (10,4 mm). Si aggiunse quindi un caricatore lineare che fu disegnato dal Capitano di Artiglieria Giuseppe Vitali e che permetteva di ricaricare l'arma più velocemente: il fucile così modificato assunse la

NSC Notizie storico-critiche

nuova denominazione "Vetterli-Vitali 1870/87". Durante la Prima Guerra Mondiale l'esercito italiano fu armato principalmente del fucile "modello 1891" sistema Mannlicher-Carcano, alimentato con caricatori da cartucce calibro 6,5 mm; inizialmente però, vista la difficoltà di far fronte da subito alle numerose richieste di fucili "modello 1891", le retrovie continuarono a essere armate di fucili "Vetterli-Vitali mod. 1870/ 87" (che giacevano del resto inutilizzati a migliaia negli arsenali militari italiani), riconvertiti tuttavia in modo da poter utilizzare il calibro italiano standard dell'epoca, ossia il 6,5 Carcano (e quindi definiti "Vetterli-Vitali 1870/87/16"). I Vetterli così modificati finirono ad armare la Milizia Territoriale, le Truppe Coloniali ed altri Corpi non di prima linea.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Mantoan N.

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione 00039883

BIBN V., pp., nn. pp. 97

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA	Autore	Stephens F. J.
BIBD	Anno di edizione	1972
BIBH	Sigla per citazione	00001911
BIBN	V., pp., nn.	pp. 122,125

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2014
CMPN	Nome	Caponera D.

AN ANNOTAZIONI

OSS	Osservazioni	La baionetta, al cui incastro sono fissate due etichette cartacee che riportano praticamente la medesima didascalia, risulta priva di fodero.
-----	--------------	---